LA POPOLO ROMANO

ANNO XXIX. — Numero 223. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 14 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Francesco Crispi

Per quanto gli avversari di Francesco Crispi e gli amici seianti di calore che vorrebbero credersi gli emuli di lui, ricorrano alle piccole ipocrisie della retorica, cercando di attenuare il solenne giudizio del popolo italiano sulla grande figura che scompare dalla scena politica, non vi riescono mai: imperocchè quando dell'insigne statista e del grande patriota si sarà detto e scritto tutto il bene e tutto il male possibile, la conclusione sarà sempre questa: che la figura di Crispi è una di quelle che rimarranno in prima linea con Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini e Garibaldi nel gran quadro dell'Epopea della nuova Italia, mentre tutte le altre sono destinate a restare nella penombra, non potendo resistere al fascio di luce proiettato sul riflettore della storia.

Indubbiamente non pochi degli uomini illustri che hanno cooperato al risorgimento della patria italiana e agli ordinamenti del nuovo Stato meritano o meriteranno di essere ricordati con rispetto per la loro memorenzze; ma la figura di Francesco Crispi, emerge sulla schiera secondaria e appartiene per diritto alla gloriosa costellazione dei maggiori Fattori del Risorgimento italiano.

Non è essere filosofo come Mazzini, nè aver la mente sgombra e grande di occhio statista e diplomatico come Cavour, senza l'ardore e l'impeto guerresco di Garibaldi, e senza possedere neppure la coltura moderna di altri uomini politici nostri, l'opera di Crispi non è meno importante dal 1860 in poi, sia nel compimento dell'unità italiana, sia nel fortificare più tardi, italianzione il prestigio nel mondo, la nazione italiana.

Non vi è dubbio che senza la spedizione dei Mille è la cacciata dei Borboni per cui fu compiuta tanta parte della gente italiana al nuovo Regno, o non si sarebbe realizzato, o ben si di quanto avrebbe ritardato, il compimento dei nostri destini e cioè l'unità nazionale con Roma capitale.

E' difatti molto problematico se sarebbe stata possibile la guerra del 1866 che doveva assicurarci la pelle dell'Adriatico, ove fosse mancato al nuovo Regno tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Ora a chi spetta la principale iniziativa, o meglio la decisione, in mezzo a tante incertezze, di quella eroica impresa, che obbe per risultato l'annessione al nuovo Regno di oltre un terzo della penisola?

Noi non vogliamo qui esprimere un giudizio assoluto, poichè non saremmo in grado, anche volendo, di enumerare con la necessaria autorità, ma è giusto che questi generale — che molto probabilmente sarà valorata dai documenti che verranno pubblicati nell'opera postuma di Francesco Crispi — come il merito di aver vinto le titubanze e le irresolutezze, sia dovuto allo spirito ardito e all'altitudine ad approfitti del grande conspiratore siciliano.

Alberto Mario — critico non sospetto, perchè d'inattorata fede mazziniana e parte assistè da vicino alle vicende di quel periodo di assistè per la sorti future della patria italiana — scrisse:

" Alla ferrea energia e all'elevatissimo patriottismo del Crispi si deve la spedizione „.

Ciò detto, se l'opera che il rivoluzionario del 1848 proseguiva da 15 anni tra l'esilio, tra gli stenti, le delusioni e le sofferenze, si fosse limitata a quell'epico avvenimento, degno dell'antica Grecia, basterebbe da sola per nobilitare Francesco Crispi tra i principali fattori dell'Unità italiana.

Ma la vita di Lui non si contiene nè si limita all'opera dell'indomito patriota. Dal 1860 in poi al patriota subentra l'uomo politico, che rivelerà in lui l'uomo di Stato.

Noi non perderemo il tempo a ricercare se l'opera parlamentare di Crispi dal 1861 al 1876 sia stata sempre in armonia col *dispasun* normale o non abbia talora ecceduto. Sono miserie di metodo e di temperamento, che vanno lasciate ai critici della microbica politica o ai microbi della politica.

Certo è che Crispi, il quale dopo i fortunati eventi del 1860 diventa per forza di cose il capo naturale del nucleo rivoluzionario (che assume nome di partito d'azione fino a che sarà compiuta l'unità della patria) proclamando in Parlamento la famosa formola: " la repubblica ci divide, la monarchia ci unisce „, tronca ogni dubbio sulla fede politica sua e degli amici suoi, applica una dorsia fredda sul capo degli elementi rivoluzionari meno duttili alla disciplina, reca alla costituzione e all'avviamento del nuovo Regno il più efficace contributo, dimostrando fin d'allora come la fredda dell'uomo di Stato dal posto fermo e dalla mente positiva opprese gli ardenti carboni dell'antico cospiratore.

Partito d'azione sì - ma l'azione deve essere di vigilanza e di eccitamento al Governo a non rallentare l'opera sua, moderandola a seconda delle circostanze, verso la meta finale: proclamata da Cavour, avvenne nella memoranda seduta del marzo 1861.

Ond'è che mentre Crispi si sforza invano a disonadere Garibaldi dalla spedizione di Aspromonte, incoraggia, pur restandone oppositore, il Governo a stringere l'alleanza con la Prussia per la guerra del 1866: ond'è che mentre non consente pel momento nella spedizione di Mentana, spiega nel 1870 tutta la energia nello spingere il Governo alla pronta liberazione di Roma.

E in tutto questo periodo, che va dal 1861 al 1876, Francesco Crispi, che è sempre sulla breccia parlamentare, scrupoloso osservatore del magistrale sistema inglese nella distinzione e nei diritti dei pubblici poteri, lotta costantemente per un indirizzo di governo ispirato a idee e riforme liberali.

La grande fede nelle istituzioni, la forte coscienza di se stesso, la profonda convinzione nel trionfo delle idee più che in quello delle persone, lo rendono schivo e aborrente, prima, durante e dopo il potere, da ogni maneggio di clientele, di piccoli intrighi e di meschine gare personali, che oggidì hanno pur troppo abbassato di molti gradi il termometro parlamentare.

Stamo alla cosi detta rivoluzione parlamentare del 1876 e qui comincia l'opera dell'uomo di Stato, la quale i critici avversari o non hanno voluti vedere o non hanno saputo annebbiare colla vieta accusa della megalomania.

Vedremo domani quanto puerile sia codest'accusa e quale in realtà sia stata l'opera di Crispi nel periodo in cui partecipò o tenne la direzione del Governo.

Funerali e onoranze

(S) **Napoli**, 13. — S. M. la Regina Maria Pia ha così, in data d'oggi, telegrafato da Moncalieri a Donna Lina Crispi:

" Il triste annuncio che mi manda dalla morte del suo caro marito, Francesco Crispi, mi ha dolorosamente commossa.

" Mando a lei ed a sua figlia le mie più sincere condoglianze.

" Questo figlio d'Italia, esempio di grande virtù, lealmente servì la patria ed il Re.

" Creda che prendo viva parte al suo grande dolore, pregando Dio che la sostenga in questa grande sventura. „

Firmato: " *Maria Pia.* „

Napoli, 13. S. A. R. la Principessa Letizia ha inviato a Donna Lina Crispi un affettuoso telegramma di condoglianza.

(S) **Napoli**, 13. — S. A. R. il Conte di Torino ha inviato da Firenze a Donna Lina Crispi un commovente telegramma di condoglianza.

(S) **Napoli**, 13. — L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al Console di Germania di recarsi alle ore 14 da Donna Lina Crispi a presentarle le sue condoglianze e gli ha pure ordinato di deporre personalmente una corona d'allore e di quercia sulla salma e di accompagnarla a Palermo, come rappresentante dell'Imperatore.

Bologna, 13 ore 17,30. — Il dep. Pini è partito per Napoli, per partecipare ai funerali di Crispi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Napoli**, 13 — Stamane fu ammessa la stampa a visitare la camera ardente di Francesco Crispi.

La salma fu deposta sul letto di morte, vestita in maniera con il Collare dell'Annunziata, ed avvolta nella grande bandiera di battaglia della nave *Emanuele Filiberto*.

Ai piedi del letto sta un cuscino sono tutte le decorazioni dell'estinto.

Ai quattro angoli del letto ardono quattro ceri votivi.

In giornata si collocheranno a destra della salma la corona dei Reali d'Italia ed a sinistra quella degli Imperiali di Germania.

Nella stessa sala stanno si eleva un trofeo di bandiere dei veterani 1848-49 e dei superstiti dell'Ufficio del Garibaldini ed a destra la bandiera della Società operaia di previdenza.

Intorno al salone sono disposte splendide e numerose corone.

La guardia d'onore è fatta da garibaldini, da superstiti della spedizione di Sapri, da quelli di Mentana, da carabinieri e da guardie municipali.

Alle ore 11.30 anche il pubblico fu ammesso a visitare la salma. Grandissima folla si assiepava ai cancelli della Villa Lina.

Stamane è giunto l'on. Ministro Morin che si è recato subito a visitare la salma di Crispi.

Il Parlamento ai funerali di Crispi

L'on. Saracco ha invitato tutti i componenti l'Ufficio di Presidenza del Senato di trovarsi oggi a Napoli.

Sono pure partiti quattro commessi e due uscieri.

Tutti i componenti l'Ufficio di Presidenza della Camera si troveranno oggi a Napoli.

L'on. Villa è arrivato iersera a Roma ed è ripartito subito per Napoli.

Ieri sono partiti il cav. Novaloni dell'Ufficio di Segreteria, tre commessi e due uscieri recanti una splendida corona.

Napoli, "Varese"

(Servizio speciale del Popolo Romano*)*

Napoli, 13, ore 17. — E' giunta la *Varese* che trasporterà la salma a Palermo.

La nave sarà tutta parata a lutto. Vi si imbarcheranno soltanto il principe di Linguaglossa, l'avv. Giampietri, il comm. Pinelli, il nipote dell'amenghi, il dott. Carito, il cav. Palumbo-Cardella, i deputati Laurenzana, Galli e Bentivegna, il march. La Via, il cav. d'Arco, il cav. Lofarina, l'avv. Paratore, l'avv. Angiulli e il sindaco di Palermo con quattro assessori.

Napoli, 13 ore 18.25. — La r. nave *Varese* che trasporterà la salma a Palermo è arrivata stamane.

Alla Spezia imbarcò 47 operai per i lavori di addobbo.

Il ministro Morin è salito a bordo.

Per un monumento nazionale.

(S) **Palermo**, 13. — Nelle sale del municipio si è riunito oggi il Comitato promotore di un monumento nazionale a F. Crispi in Palermo. Vi sono intervenuti i deputati Di Scalea, Pecoraro, Di Marco, Genuardi, Guarneri, Arnò ed Oliveri; i deputati Sanfelice, Di Stefano, Turrisi, Rossi Enrico, Bonanno; gli ex deputati Filippi, Marinuzzi e Chiara, i consiglieri comunali e provinciali ed altre notabilità cittadine.

Sono state lette numerosissime adesioni. E' stato nominato il Comitato esecutivo così: presidente onorario il sindaco Ugo; presidente effettivo il sindaco; e vice-presidenti i senatori Di Scalea e Paternò con incarico di rappresentare il Comitato presso chi vi sarà necessario per la buona riuscita dell'iniziativa.

Seduta stante è stata aperta la sottoscrizione, che ha fruttato 5000 lire.

Giudizi dell'Interno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 13, ore 17 — Scrive *La Nazione*: « A che ricercare da presso le piccole macchie nella statua d'oro fiammeggiante sul monte? Lo pensò Manzoni figurando, il soldato di Calatafimi, il segretario di Stato di Garibaldi ha ben meritato dell'Italia.

» Su tutte le opinioni e le passioni politiche sta il fatto che F. Crispi, deputato e ministro, rimase sempre tutto un gran patriotta, e sonno alta una sola bandiera: la bandiera che aveva spiegato con Garibaldi a Marsala.

» Nell'amministrazione pur quel ferreo carattere, per quella volontà indomabile, per quell'energia incessata di amore che spinse il giovane a sfidare la morte della tirannide e sostenne il vegliardo contro gli insulti della demagogia, gli fanno meritato di essere *nominato*. E dal passato traggano in luce per illuminare l'avvenire ».

Genova, 13, ore 14. — (*Aldo*). — Il *Secolo XIX* scrive: « Con F. Crispi una delle più vive forze della Patria si spegnia. Vera forza della Patria Egli era onores, sebbene circa di più amici fosse lontano dal Governo.

» Odio implacabile dei nemici suoi gli rese amari e tristi gli ultimi anni. Vecchio e stanco per spesi, affritto per dolori, è morto povero: eloquente risposta a certe accuse che in questo momento ripugna perfino ricordare.

» *Molto sarà perdonato a chi molto ha amato*; e se egli in qualche errore può forse essere incorso, certo nessuno potrà avere negato la Patria di più grande amore di Lui. »

Padova, 13, ore 12,40. — Dal *Veneto*:

« Ci troviamo di fronte ad uno di cui nome non morrà.

» I suoi nemici non lo risparmiarono in nulla: l'abbeverarono di acuto e di fiele perfino nella intimità della vita domestica, lo uccisero a colpi di spillo ».

Fu un Come uno di si lascia trarre incancellabili: egli giorno più si comprenderà quante male si sia fatto impedendogli di fare il bene che era la continua visione della sua mente.

» Sia vorremo fare una politica non piagnona di alcuno, ma veramente italiana, cioè rispondente all'indole ed ai bisogni nostri — politica liberale ma ordinata all'interno e dignitosa all'estero — dovremo ricorrer a Lui e il nome sarà luminosamente inciso fra quelli dei più eminenti fattori dell'unità italiana e tra i massimi statisti europei ».

Brescia, 13, ore 11.40. — *La Provincia*, ripete le accuse di megalomania, di errori gravi, ecc. ma aggiunge: « A questa Italia egli ha dato la parte migliore di sè stesso: nome della redenzione per una nazione prefugo negli anni giovanili; uomo parlamentare, difese a viso aperto nel consesso nazionale la causa della libertà e della dignità nazionale: uomo di Stato, tenne a più riprese il governo dello Stato con alto senno e rese al Paese veri servigi, sia nelle istituzioni interne che di fronte all'estero ».

La parola di un veterano.

Roma, 13 agosto 1901.

Egregio Editore del " Pop Rom. »

La morte di Francesco Crispi che, da volere a non volere, costituisce un vero lutto nazionale, tanto maggiore e più dolorosa impressione produce quanto maggiore e più ardente è la fiamma del patriottismo nell'anima dell'italiano. In prova di che le trascrivo un telegramma fremente di questo vecchio amor di patria, inviatomi oggi dal dott. comm. Michelangelo Pinto, console generale di S. M. il Re d'Italia ad Amburgo.

Michelangelo Pinto, romano, ha *attandue* anni, nomo di gagliardo ingegno, di vasta coltura, di animo virtuosissimo, è il maestro dei giornalisti italiani, perchè egli fondò e diresse nel 1847, cioè cinquantaquattro anni fa, in Roma il giornale l'Epoca e l'anno appresso il famoso giornale *Il Contemporaneo*, che fu il primo rappresentante della Repubblica romana presso il governo sardo a Torino, onorò, esule, il Roma italiano in Russia, per dodici e più anni la cattedra di letteratura italiana all'Università di Pietroburgo, poi ott-o nel '60 nella carriera consolare. Egli a 82 anni sorba la vigorìa di mente, la fede e gli entusiasmi di quando combatteva.

All'annunzio dolorosissimo della morte del grande statista e patriota italiano, egli mi ha inviato il seguente telegramma, che la prego di pubblicare perchè fiammeggia di sembianze se a nora altamente il grande estinto che lo ispirò, onora anche il giovine di ottantatre anni che lo scrisse.

Professore Raffaello Giovagnoli, *Roma.*

Hamburg 13/134. 48. 12. 4818.

Con Francesco Crispi si è spenta l'ultima scintilla della fiamma grande che illuminò il 48. Possa la stella d'Italia cingersi di nuovi raggi onde rischiarare il sentiero ai nuovi eroi della nazione e augurio presso sull'abbronzato orizzonte.

Michelangelo Pinto.

Quanto entusiasmo! Quanta poesia!
In fretta ringraziamo.

Raffaello Giovagnoli.

Politica e Diplomazia

(S) **Caracas**, 13. — La Legazione colombiana è partita.

(S) **Londra**, 13. — Re Edoardo ha ricevuto il maresciallo russo di Waldersee ad Homburg e gli ha conferito il Gran cordone dell' Ordine del Bagno.

Parigi, 13 ore 13.20. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che il Sultano promise di accordare soddisfazione alla Francia circa i diritti della Società dei *quais* mantenendo la decisione di riscattarli. Però il Sultano si rifiuterebbe di pagare i debiti ai banchieri francesi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni* — Si respinge, con 185 voti contro 61, una mozione, appoggiata dal Governo e relativa all'ora della cessazione del lavoro nel giorno di sabato.

Il Governo accetta la decisione della Camera.

I funerali dell'Imperatrice Federico

(S) **Wildpark**, 13. — Il treno speciale che recava la salma dell'Imperatrice Federico, è giunto stamane. La salma fu ricevuta dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dal Re e dalla Regina di Inghilterra, dal Principe e la Principessa ereditari.

Il **corteo funebre** si è recato pel parco di Sanssouci al Mausoleo di Friedenskirche.

Lungo tutto il percorso le truppe della guarnigione di Potsdam fanevano ala al passaggio del corteo funebre.

(S) **Wildpark**, 13. — Nel corteo funebre, che accompagnò la salma dell'Imperatrice Federico al Mausoleo di Friedenskirche, i generali portavano la Corona e le decorazioni della Defunta.

Dietro il carro funebre venivano i Grandi dignitari di Corte, indi l'Imperatore Guglielmo ed il Re Edoardo VII che indossavano l'uniforme del Reggimento della Guardia. Il Principe ereditario e gli altri Principi, il Corpo diplomatico, coll'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, il Cancelliere, conte de Bülow, i Ministri, i generali, i Presidenti del Reichstag e del Landtag e le altre grandi cariche dello Stato.

L'Imperatrice di Germania, la Regina d'Inghilterra colle Principesse si recarono in vettura verso il Mausoleo, ove attesero il corteo funebre.

Nel momento in cui la bara fu trasportata in chiesa, i cori intonarono un canto.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re e la Regina d'Inghilterra, il Principe Imperiale e gli altri Principi e la Principessa seguirono il feretro fino al Mausoleo.

Il Pastore Fernina recitò la preghiera di rito. Poscia i cori pronunciarono i versi, mentre i Sovrani pregavano in silenzio.

I Sovrani ed i Principi e le Principesse terminata la cerimonia, dopo la tumulazione, lasciarono il Mausoleo e ritornarono al Nuovo Palazzo.

Berlino, 13, ore 17. — Al funerali dell'Imperatrice Federico tutto si svolse secondo il programma.

Fu notata soltanto la grande fretta con cui si svolse la cerimonia. Il coro non aveva ancora finito di salmodiare che l'Imperatore ordinò che la bara venisse calata nella fossa. Rinchiusa questa dalla pietra sepolcrale vi fu steso sopra un tappeto di velluto rosso.

L'Imperatore e l'Imperatrice, il Re e la Regina d'Inghilterra deposero sulla tomba le loro corone e si affrettarono a raggiungere i loro equipaggi.

Soltanto alcuni dignitari della Corona, gli ufficiali e le deputazioni ottennero il permesso di sfilare davanti alla tomba.

Fra gli altri vi era il conte Lanza che a nome dei Reali d'Italia, depose una magnifica corona di orchidee. Si nota, non senza qualche commento, che i nastri della corona non sono tricolori ma azzurri (il colore di Casa Savoia) colle iniziali del Re e della Regina.

Il conte Waldersee, che nel corteo portava una corona, apparirà molto stanco e curvo.

In Cina.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 13, ore 11,30. — Si ha da Pechino che la Corte telegrafò ai plenipotenziari cinesi rimproverandoli della accomodazione che troppi soldati delle truppe internazionali rimanessero a custodia delle Legazioni.

La Corte ritiene che essi costituiscano una minaccia continua.

Se ne deduce quindi che la Corte non ritornerà a Pechino.

Lo stato degli ufficiali

E' regolato dalla legge del maggio 1882, la quale, fatta per l'esercito piemontese, quando gli eserciti erano piccoli ed erano reclutati quasi esclusivamente tra le classi proletarie, in sorrogazione e l' affrancamento offrendo alle classi abbienti il modo di liberarsi dal servizio militare personale, non risponde più ai nuovi tempi ed alle nuove idee, che presiedono alla formazione ed al reclutamento degli eserciti moderni.

Ond'è che la necessità di correggere quella legge, la quale ha compiuto il suo ufficio, è divenuta ormai urgente e improrogabile.

L'on. Ministro della guerra ha affidato ad una Commissione mista di ufficiali e di funzionari civili dell'amministrazione di studiare la questione e di preparare un disegno di legge da presentarsi al Parlamento. L'autorità del generale che presiede la Commissione, e la competenza dei suoi collaboratori danno affidamento di sollecitudine e di ponderazione nel disimpegno dell'importante mandato.

E' di buon augurio, intanto, che della questione, la quale sul fiumo tra i primi a porre, e sprimendo la speranza che la si includesse nel programma militare della prossima Sessione legislativa, è dello stesso avviso, dicasi, che di essa discuta anche la stampa non militare, troppo spesso una a disinteressarsi di tutti i problemi che con la politica e la finanza o l'amministrazione non hanno diretti rapporti.

Il *Corriere di Napoli*, in un recente articolo, che in parte riproduciamo più sotto, premessa la gradita della legge piemontese del 1852, stanina il fini, che la legge detta proporzi e il definisce o si " circondare l'ufficiale delle necessarie guarentigie in tutte le posizioni, nelle quali esso si potrà trovare, perchè possa sempre dagli errori o dagli abusi del potere esecutivo ».

E spiacevole che il numero delle disposizioni impugnate dagli interessati presso la IV Sezione del Consiglio di Stato vada sempre via via aumentando ed è anche più spiacevole che ai pari passo sia aumentato il numero delle disposizioni cassate da quella suprema magistratura, ciò che difficilmente è rallentamento arrebbe accadere se la legge fosse stata più precisa nelle sue prescrizioni ed avesse potuto contemplare tutte le posizioni, nelle quali l'ufficiale può trovarsi. Ma natura di queste posizioni furono create dopo il 1852, di qui più urgente la necessità di correggere la legge.

Il grado deve costituire per l'ufficiale la sua proprietà inviolabile come tutte le altre proprietà; egli l'acquista con sacrifici di studi e di fatiche, rinunciando il più delle volte a posizioni sociali più comode e meglio rimunerate, spesso ad abbracciare una carriera retta da leggi e regolamenti speciali che impongono anche il sacrificio della vita in modo incondizionato! Questo grado dunque non può essere tolto o sminuito che nei casi all'arbitrio altrui, quindi è indispensabile che la legge esplicitamente, tassativamente determini le condizioni in cui l'ufficiale può esserne rimosso, dandogli la certezza che, durante il periodo del suo servizio attivo, faccendo il proprio dovere, nessun arbitrio potrà colpirlo.

La legge sullo stato degli ufficiali — e qui lasciamo la parola al *Corriere di Napoli*, associandoci alle sue osservazioni — informata a principii di alta moralità, dev'essere ben sorretta dalle altre leggi militari, e cioè da quella per l'avanzamento, per l'ordinamento, per la posizione ausiliaria e specialmente pel da quella sulle pensioni, la quale dovrebbe essere emanata dopo il prima ove all'articolo 8 sono sanciti i limiti di età per la cessazione del servizio attivo.

E poichè tutte queste leggi debbono costituire lo stato dell'ufficiale, il disposto della 2ª emanazione di riveder e proporre al Governo tutte quelle modificazioni indispensabili affinchè la nuova legge riesca quale l'ufficiale l'esca perfetta.

Da noi come in Francia è ch conservata la distinzione fra il grado e l'impiego dell'ufficiale; mentre nell'impiego debbonsi riconoscere le fanzioni che l'ufficiale è chiamato a disimpegnare, cessare temporaneamente o per motivo economico imposto dall'interesse dello Stato, o dall'interesse stesso dell'ufficiale, oppure per motivi disciplinari.

Per questi ultimi motivi la legge sullo stato degli ufficiali dovrebbe ben precisare le ragioni per le quali un ufficiale viene dispensato o revocato dall'impiego.

Non basta il dire che l'ufficiale non gode più la confidenza del Governo, o che la sua condotta politica e disciplinare non sia pure non si debbono elevare a negligenza abituale per promuovere la revocazione dall'impiego, le semplici infrazioni disciplinari in cui non cadde il concetto della volontà, nè debbono formare argomento di revocazione certi dati reati che non offendono l'onor militare.

L'ufficiale d'oggi è costretto a vivere anche in ambienti diversi, e, se ha famiglia, deve accasarmente avere relazioni con ogni classe di persone; quindi non è possibile avere affatto immune da quei sfreddi litigi che nascono da rapporti d'interessi pei quali, molte volte, egli per sentimento di dignità o per amor di pace, finisce per cedere pur di non stare a contatto con persone animate da ingiorde speculazioni. Se però l'ufficiale è obbligato a far valere le sue ragioni, non per questo è meritevole di biasimo.

Abbiamo voluto accennare vagamente questo punto poichè si è verificato il caso in cui si è abusato della posizione dell'ufficiale nei rapporti con la disciplina per crearsi imbarazzi nelle sue funzioni e cioè nel suo impiego.

Noi crediamo di permettiamo di raccomandare alla Commissione compilatrice del progetti di legge, la massima oculatezza nell'introdurre le modificazioni o innovazioni alla legge che deve garentire con tutte le cautele necessarie la posizione all'ufficiale sia in servizio attivo sia in congedo.

Il maggiore studio perciò vorremmo che fosse rivolto alla istituzione dei Consigli di disciplina, i quali diagrammatizzarsi non sempre hanno funzionato con quella severità di giudizio, con quella competenza e precisione che sarebbero desiderabili.

Ricordiamo che i giudizi dei Consigli di disciplina sono relativamente a volte più temibili di quelli dei tribunali militari per le conseguenze che ne derivano.

E bene quindi che in la Commissione fissi chiaramente le loro attribuzioni, il loro funzionamento ed in special modo la scrupolosa precedura da tenere per l'accertamento dei fatti che si addebitano all'ufficiale, ciò che è di capitale importanza per decidere.

ARMI ED ARMATI

Manovre russe.

Durante il mese corrente verranno eseguite manovre navale, a cui prenderanno parte truppe di terra e le navi della squadra del Baltico.

Esse si estenderanno per tutto il golfo di Finlandia da Reval a Kronstadt.

Le navi della squadra difensiva sarà di impedire che sbarco di truppe nemiche sulla costa, mentre le truppe russe dovranno sconciare il nemico qualora riuscisse a sbarcare.

Diversi distaccamenti di cadetti appartenenti alla squadra del Baltico prenderanno parte a queste manovre.

Lo sviluppo dell'entrata - 1862-1900

Uno dei proventi di bilancio meno conosciuto nei suoi fattori, perchè soltanto pochi si prendono la briga di studiarlo analiticamente, è certamente quello dei redditi patrimoniali.

Concorreno a costituire principalmente questo provento, che non è poi una piccola cosa, le rendite dei beni demaniali od amministrati dal demanio e la partecipazione dello Stato al prodotto delle ferrovie.

Il provento complessivo, registrato in lire 95,086,369 nell'esercizio 1862, andò man mano aumentando fino a superare i 100 milioni nell'esercizio 1899 900.

Detratti però i proventi ferroviari, l'aumento dei rimanenti redditi è assai più pronunciato.

Infatti se dai 35 milioni, che fruttano o i redditi patrimoniali nel 1862, si sottraggono i 21 milioni dati dalle ferrovie, ne restano, in cifra tonda, 14; tanti, cioè, quanti ne fruttò l'esercizio 1899-900, che forni all'erario un'entrata di 103 milioni, alla quale contribuirono le ferrovie con 88 milioni e mezzo.

Durante il periodo 1862-1900 il bilancio dello Stato si avvantaggiò di oltre 2 miliardi e mezzo dei redditi patrimoniali.

Ecco la dimostrazione analitica: (a)

Prodotti ferrovia il	L.	1,533,582
Beni demaniali ed amministrati dal demanio	»	471,710
Asse ecclesiastico	»	349,906
Canali Cavour	»	69,467
Titoli di valore diverso	»	64,936
Proventi minori vari	»	44,675
Crediti di Tesoro (interessi)	»	45,309

Mentre sono diminuiti di anno in anno i proventi dell'asse ecclesiastico e dei beni demaniali ed amministrati dal demanio, come vedremo con qualche maggiore dettaglio in appresso, aumentarono rapidamente quelli delle strade ferrate. E così devono accadere, perchè mentre i primi andavano consumandosi per vendita, le seconde estendevansi al che i 2 mila chilometri della rete ferroviaria del 1862 salissero i 15 mila nel 1900.

Stazionarii o presso a poco, intorno ai 2 milioni ed un quarto, si mantennero i proventi dei Canali Cavour.

×

Asse ecclesiastico — Da un massimo di quasi 38 milioni, toccato nell'esercizio 1868, i proventi scesero gradatamente ad un milione e mezzo nel 1899-900 e presto scompariranno interamente, per cessa intento della proprietà provenienti dall'Asse stesso.

Beni demaniali — Sebbene in ragione minore, la medesima discesa si è ripetuta nel reddito dei beni demaniali che da 14 milioni nel 1862 salì a 21 nel 1886 per discendere gradatamente a 10 milioni nel 1876, ad 8 nel 1899 ed assestarsi intorno ai 7 milioni e mezzo dopo quell'anno.

Il differente regime, che regolò durante il periodo in esame l'azienda ferroviaria ed indusse necessariamente nel provento ferroviario, rendedifficile stabilire un confronto, al quale mancherebbe l'omogeneità dei termini. Limitandoci al periodo successivo alle Convenzioni del 1885 si hanno i seguenti dati:

Esercizi	Proventi della Stato	DIFFerenza
1885-86	64,055,891	
1886-87	66,345,096	+ 2,187,197
1887-88	65,391,441	+ 2,040,803
1888-89	68,214,394	+ 2,822,853
1889-90	72,235,291	+ 4,020,897
1890-91	69,441,605	+ 2,204,316
1891-92	69,114,389	— 326,616
1892-93	70,454,799	+ 1,340,360
1893-94	69,970,485	+ 1,184,314
1894-95	70,347,375	+ 966,890
1895-96	74,394,843	+ 4,147,468
1896-97	78,215,166	+ 3,820,345
1897-98	79,036,844	+ 821,456
1898-99	84,048,291	+ 5,011,647
1899-900	88,663,336	+ 4,615,095
Media	71,321,693	+ 1,147,054

Vale a dire che, dato il prodotto iniziale di L. 54,055,891, si ebbe un aumento assoluto, nel periodo di quindici anni, di L. 17,805,902, nella misura di L. 1,147,053 in ogni anno, pari al 2,19 per cento annuale.

E però vero che l'aumento del prodotto è stato anche una conseguenza dello sviluppo della rete ecercizata, onde questi rapporti sono semplicemente approssimativi.

a) in migliaia di lire.

Contribuendo i redditi patrimoniali hanno dato all'entrata effettiva ordinaria dello Stato il seguente contributo:

1869	L. 56.086.909	pari al 7.5 0/0
1869-900	» 120.408.316	pari al 6.1 0/0

Sono state le ferrovie che hanno salvato la posizione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che manda in vigore la legge 31 gennaio 1901 sull'insegnamento ed approva il relativo regolamento — Id. id. riflettente assistenza di tutori e tutrici in famiglia — Disposizioni nei personali dipendenti dal ministero dell'interno e di grazia e giustizia.

Prezzo di vendita — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del regno.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 7 corr. in Serino, prov. di Avellino, è stato attivato un servizio pubblico su ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

— **Ministero di Grazia e Giustizia** — Il *Bollettino Uff.* pubblicherà lori resa:

" Avviso di concorso a cinque posti vacanti di Vice-segretario di prefettura nel Ministero di Grazia e Giustizia (5a pubblicazione) — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni su nuovi personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Festi ricanti — Culto. "

— *Proteri* — Allocasi Alfredo, da Stalti a Bascine; Carpenile Alfonso, da Barcino ad Altavilla Irpina; Cortesani Rocco, da Lagonegro a S. Cipriano Piacentino.

— *Aggiunti giudiziari* — Belli Tommaso, dal trib. di Nicastro; rem. pret. Mistretta; Churiel Raffaele Washington, da ff. pret. di Bedonia nom. pret. a Bedonia; Raccuzzo Guglielmo, da ff. vice-pret. di Civitacampomarano; id. nom. pret. a Civitacampomarano; Carrara Girolamo, da ff. vice-pret. S. Mauro Forte, nom. pret. San Mauro Forte; Rossi Lelio, da ff. vice-pret. San'Elia Fiumini nom. pret. Sant'Elia Fiadini; Tenano Francesco, dal trib. di Oristano destinato con ff. vice-pret. a Macerata Feltria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 13 (*s*). — Si è posta in giro la voce che il Consiglio d'amm. del Conservatorio di S. Anna voglia vendere due dipinti del Ghirlandaio. Sebbene tale voce non meriti fede, giacchè si solleverebbe tutta l'opinione pubblica, ho creduto registrarla.

— Il 6° cavalleria Aosta è partito per Siena.

Teramo, 13, ore 12.20 (*M*). — Ai funerali del pubblicista Taffarelli hanno partecipato l'intera cittadinanza con i suoi rappresentanti, il Consiglio provinciale, rappresentanti di Comuni, di associazioni, di suoi divere. Moltissime le corone.

Ha lasciato fatto l'elogio del defunto Parr, Rocco redattore del *Corriere Abruzzese* e l'assessore comunale Campanella.

Teramo, 13. — (*S*). Ieri sera il Consiglio comunale si adunò per la nomina dell'Amministrazione, essendo sindaco e Giunta dimissionari. I consiglieri presenti erano 24.

Fu nominato sindaco il dimissionario cav. Silvestri con 18 voti! La Giunta restò composta dei sig. Novi, De Santis, Sciacci, Moricoui.

La crisi con questa votazione non sembra risolta, perchè il Silvestri non vuol sapere di Sindacato, e molto meno accetterà ora con la votazione ottenuta!

Catanzaro, 13, ore 14. — La Commissione di 1a istanza per le imposte dirette, nominata dal prefetto per fare ciò che non avrà fatto il Consiglio comunale, presieduto il cav. Virsilano Larussa, ha nominato vice presidente il cav. Filippo Squillace e segretario l'avv. Luigi Cerimele.

— Nella nostra carcere giudiziaria dal Pagliese da San Floro, il quale si era tentato dopo successive libazioni di vino, il cadavere non è stato ritrovato.

— Nel trafóro di Stilitello scoppiò una piccola bomba di dinamite: l'autore è ignoto.

— Per la proposta unificazione dei prestiti del Comune in somma locale si è costituita a comitato tutore due lettere: dell'ex sindaco comm. Mottola e del sindaco comm. Le Fora, in cui si contengono delle progetti differenti. Hanno per il rigetto del prestito già votato dal Consiglio comunale e togliere dalla Cassa Depositi e Prestiti, il Comune trovasi nella stato d'insolvenza: deve pagare un mandato di milioni all'opulenta Banca di Napoli e Banco, inoltre L. 90,000 circa di effetti cambiari.

Alcuni, e son pochi, credono che un r. commissario sarebbe necessario; la maggioranza dei cittadini invece la concordia degli animi.

Livorno, 13, ore 17.10. (*G. G.*). — L'onorevole Nicolini ha visitato oggi l'Esposizione di arte.

Si è mostrato conscio dei bisogni di Livorno e favorevole a provvedervi.

— Lincoln Ciughersa: ventiquattrenne s'è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra che s'è sparato dentro il caffè condotto da sua sorella **Teresina** Bettinelli.

Si dice che la causa sarebbero stati i suoi amori con una servente della Bettinelli, la quale li disapprovava.

Nel porto di Genova.

(S) Genova 13 — Ieri furono caricati in queste porte 1617 carati, di cui 556 di carbone per i privati e 63 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 110 per imbarco.

Bagni e villeggiature

Albano Laziale, 13 agosto. — Questa simpatica cittadina, circondata da imponenti ville, va ogni giorno animandosi sempre più di villeggianti, i quali sono qui attratti dal delizioso clima, dai superbi e grandiosi boschi, dalle chiare e fresche acque sabbondanti, dai vieeri che sono tutti di primissima qualità e a buon mercato e infine dalla proverbiale affabilità degli albanesi, i quali fanno di tutto per rendere allegro il soggiorno in questi ameni colli ai villeggianti.

Molti alti villeggianti si attendono dopo il periodo della stagione balneare.

Intanto tutte le trattorie, specialmente nei giorni festivi, sono affollatissime perchè vi si mangia bene spendendo il buon mio della cucina romana.

Vi è l'Albergo dell'Europa, il quale è frequentatissimo perchè vi si dimora a poco prezzo. Lo stesso albergo è fornito di un *Ristorante* sei quale, quantunque non di primo ordine, è molto apprezzato per le e son modicissimi prezzi, e di una grande pasticceria da dove escono certi dolci e pasticci che fanno venire l'acquolina in bocca al solo ricordi.

Vi sono le antichissime e rinomate trattorie « *Sabbatini* e *Helmsbura* ove, come tutti sanno, si mangia e bene eccellentemente.

Si consiglia perciò chiunque a venire in questa amena e gaia cittadina ove si passa la villeggiatura nel fresco e col vantaggio grandissimo che si ha tutto il conforto della vita vera come se si stesse in Roma in casa propria.

Il servizio dei treni fra Roma e Albano è fatto in modo inappuntabile e con decenti carrozze.

Pesaro, 12. — (*A. V.*). Nelle sale delle stabilimento e sulla piattaforma si adima ogni sera gran parte della colonia balneare. Ecco una seconda nota: signora Borelli e figlinola, signore Battaglini, Cozzorich, Binaldi, Perotta, Grassi, Barbi, Masini, Chiaramonti, Bellezzoni, contessa Corbelli, signore Solazzi, Valle-Bellanele. Sezzi, contesse Trabucchi e Ferlicani-Obizi, signore Ferri, Ferri-Frontali, Mantovani.

La Società del bene economico sta allestendo varii divertimenti di assoluta novità; ma per ora acqua in bocca.

Ascona, 12. — (*P. N.*). Ieri sera, dopo le ore, gran parte della colonia bagnante si riversò nella **Stabilimento Marotta**, dove una troupe di artisti artisti e di seducentissime *chanteuses* peggiori sui giorni festivi.

La luce elettrica, inoltre magnificamente spicoare *le toilettes* di tante bellissime signore.

Il vasto pianale era ricolmo e le tavole del *buffet*, egregiamente tenute dal noto Antonio Damiani del *Leon d'oro*, erano state occupate da assai pochi *sportsmen*, tra cui il maestro. Ricci, il quale aveva concesso col suo *Idillion*, il barone Cafardoni, il conte Wald. L. Zamo, Segbetti, Cl. Hi, Forti e tanti altri. Il marchese Ricci volle gentilmente offrire agli amici un *dessert*, con grande profusione di *champagne*. Rimasero cordialmente a serata parecchi ca, pesata la ressa si mare da cui spirava una brezza dolce e refrigerante.

Scioperi e agitazioni

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 13, ore 15.40 — Il prefetto, che si trovava in licenza alle riviere di Valdieri, è ritornato stamane per conferire con la rappresentanza della Camera del lavore, la quale si adopera a scongiurare lo sciopero del personale delle tranvie cittadine.

Esiste una divergenza sulla interpretazione dell'accordo stretto verbalmente il 27 febbraio con il quale l'impresa Edison riconosceva ai tranvieri un compenso per le giornate di riposo forzoso. La Edison stabilì che il compenso raggiunga la ma interezza di L. 72 nel 1904. I tranvieri ritengono invece che esso debba essere immediato.

La Edison propose l'arbitrato del sindaco. Mentre a questa soluzione aderì il patrocinatore dei tranvieri, questi l'hanno rifiutata vivamente.

Stamane essi si adunarono.

Napoli, 13, ore 18.35. — Lo sciopero dei tranvieri è ancora completo e pacifico.

Nel colloquio di oggi tra il prefetto, il questore, il direttore delle tramvie ed i rappresentanti della Borsa del lavoro s'è deciso che giovedì mattina il servizio dei tramvie ricominci con il personale di cui la Società avrà potuto disporre. Intanto è stata iniziata qualche trattativa tra la Società ed i tramvieri.

(8) **Gijon**, 13. — Duemila operai di diverse classi sono attualmente in isciopero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 13, ore 11.10. — Da Nuova York si annuncia che molti operai si rifiutano di obbedire al proclama di Shaffer, relativo allo sciopero generale, avendo la Compagnie aderito a parte delle loro richiesta.

L'Italia agricola alla fine del secolo XIX

La terza monografia che sotto questo titolo pubblica la Società degli agricoltori italiani, è del *signor* Angelo Vigoni e tratta del *Contratti agrari in Italia*.

L'A. presenta i tipi principali di contratto per la coltivazione dei fondi, espone le disposizioni legislative pel contratto del lavoro, e rileva la mancanza di leggi intrici dei lavoratori della terra. Esamina quindi i contratti di affitto in rapporto al Codice civile e le varie loro forme: il contratto di migieria. di colonia parziaria e simili: dei vari contratti agrari in Italia dal Piemonte alla Sardegna.

Raccoglie il numero proporzionale dei proprietari coltivatori, dei mezzadri, degli affittainoli dei salariati fissi e dei braccianti a giornata, secondo i risultati dei censimenti 1881.

Da un sguardo sintetico alla distribuzione delle varie forme di condizione dei fondi, facendo opportune considerazioni in rapporti al maggiore e minore progresso agrario e chiude col dimostrare la possibilità di riforme e la loro attendibile efficacia.

La IV. Monografia è del cav. Vittorio Strinzher e tratta dell' " Istruzione agraria in Italia... Il diligente A. premette il sistema dell'organizzazione dell'insegnamento agrario in Italia e passa quindi in rassegna gli istituti d'istruzione agraria nel loro ordinamento, programma di studio, mezzi, mezzi di azione a cominciare dagli istituti superiori, dall'insegnamento agrario nelle Università, alle Scuole pratiche e speciali, alle Scuole ilmeste di agricoltura, tratta in seguito dell'insegnamento agrario negli Istituti tecnici, Scuole tecniche, Licei, Seminari, Istituti femminili, Scuole normali ed elementari.

Un capitolo speciale è dedicato alle cattedre ambulanti governative, provinciali, alle conferenze agrarie, e quindi l'A. passa in disamina gli istituti agrari sperimentali; le stazioni di prova, i laboratori di chimica agraria e speciali. gli Istituti sostenuti, le stazioni di pisciicoltura, cantine sperimentali, oleifici sperimentali, osservatori di agricoltura, depositi di macchine agricole, stazioni enotecniche all'estero, ed a complemento parla del Museo agrario e delle funzioni del Consiglio per l'istruzione agraria.

Questa delle Stringher è una conscenzione rassegna della nostra istituzioni agrarie e che da un'idea completa delle forza di cui disponiamo pel progresso agrario a può utilmente servire a dimostrare che le nostre molte istituzioni per l'insegnamento agrario con pratiche applicazioni negli ordinamenti attuali e con un opportuno coordinamento, sono in grado di esplicare una feconda attività pel progresso della nostra agricoltura.

La V Monografia è del signor Sitta Pietro. Tratta l'importante tema dell'emigrazione e popolazione rurale in Italia.

Egli premette lo svolgimento dell'importanza del problema dell'emigrazione in rapporto all'economia rurale, ricordando l'inizio dell'emigrazione dal 1869 al 1899, e rilevando l'opportunità di un'indagine del fenomeno. Riporta la statistica tecnica, la statistica descrittiva e la statistica investigatrice dell'emigrazione italiana. Ha uno speciale interessante capitolo sulla politica dell'emigrazione italiana, e chiude la Monografia con le tavole statistiche.

Il signor Angelo Bertolini in una monografia che è la sesta del volume in esame, tratta degli " Scioperi agricoli in Italia ". Premette ai detti sugli scioperi, ricevuti da fonti attendibili e ufficiali con un elenco cronologico degli scioperi in agricoltura. Alle notizie statistiche degli scioperi e scioperanti, aggiunge e degli scioperi. Vi aggiunge opportune osservazioni, sul tema che oggi, per troppo è all'ordine del giorno.

La settima delle monografie appartiene al prof. Valenzo Chiesa e svolge un tema assai importante. " Il sistema tributario italiano in relazione all'esercizio dell'agricoltura ,, L'A. principia il suo lavoro con la dimostrazione della imperfezione del sistema tributario italiano ed esamina quindi il tributo prediale, con l'ammontare delle imposte orarieli, le sovrimposte, da che deduce il sazio complessivo del tributo e le ripercussioni del tributo stesso. Considerati gli effetti economici del tributo prediale il prof. Valenti esamina il fenomeno del consolidamento dell'imposta fondiaria ed osserva come il consolidamento abbia avuto conseguenze favorevoli a far aggravare gli effetti economici della imposta fondiaria.

La seconda parte della monografia esamina gli altri tributi diretti che gravano sull'agricoltura, come le costruzioni, l'imposta di ricchezza mobile sulle scorte, sui redditi, quindi i tributi locali, le sovrimposte comunali, le tasse sui bestiame, tasse di esercizio sulle imprese agricole ecc. e conclude a questa conclusione che " il sistema tributario vigente, mentre, rispetto alle persone dei proprietari e degli agricoltori, rappresenta un ingiustizia e oppressiva sovrapposizione e distribuzione dei carichi pubblici, rispetto all'esercizio dell'agricoltura si manifesta qual'è un ostacolo a quell'evoluzione che lo odierna condizione del mercato richiede, ed è richiesta da un supremo interesse economico e sociale della patria italiana.

Una ottima monografia è del sig. Giuseppe De Giuli e tratta del " Catasto e imposta sui terreni in Italia. „ L'A. premette delle notizie sulla natura, caratteristiche, e principi informatori del tributo prediale nei vari paesi della storia italiana, e le condizioni dell'imposta fondiaria e del catasto. L'A. rileva la necessità della perequazione del tributo fondiario fra le varie provincie sulla base di un catasto geometrico uniforme, ed esaminando le disposizioni legislative circa i lavori catastali, riporta le risultanze delle operazioni catastali eseguite finora in rapporto all'imposta fondiaria.

Un argomento di grande interesse è trattato nella monografia dal sig. Pietro Sitta, cioè Credito fondiario e Credito agrario in Italia. Esamina il credito fondiario e le sue norme conosce, da esso sarti sonali sulla legislazione italiana interno agli istituti di credito fondiario, sulle operazioni attive e passive, sulla situazione, e chiude questa parte con la situazione del debito ipotecario fruttifero e infruttifero in Italia.

Esamina poi il credito agrario nelle varie forme e modi in cui si esercita e ne conclude che sulla base della legislazione vigente deve avere fiducia, perchè il credito possa venire in aiuto alla terra e a coloro che la coltivano, in quegli istituti che come le Banche popolari, Casse di risparmio, Casse rurali, portano il loro sussidio all'agricoltura a misura che le e casi rurali se ne mostrino meritevoli.

Mike agricola.

Scienze e Lettere

(S) **Stoccolma**, 13. — E' morto l'esploratore del Polo Nord, barone Nordenskiold.

Il barone Nordenskiold era nato a Helsingfors, in Finlandia, il 18 novem. 1832, ed era figlio di un professore di mineralogia in quella Università.

Nordenskiold si è reso celebre per i suoi viaggi coi mari polari. I tre primi viaggi furono intrapresi dal 1858 al 1864 con una piccola nave norvegese; in un quarto viaggio fatto nel 1868 col vapore *Sophia*. Nordenskiold giunse oltre il 82° grado di latitudine nord e visitò le Spitzberg.

Dopo due altri viaggi, Nordenskiold organizzò nel 1873 la spedizione della Vega, di cui faceva parte il tenente Olson, che, dopo nove mesi, dovette lasciare il suo battello che si ghiacci, riuscì a girare la punta orientale dell'Asia, compiendo così un'impresa che era stata tentata invano per tre secoli.

Dopo aver percorso le due sponde dello stretto di Behring, la *Vega* giunse a Yokohama e ritornò in Europa pel canale di Suez.

A Napoli ed a Roma Nordenskiold fu allora festeggiatissimo.

— Giunto a Stoccolma, Re Oscar gli conferì il titolo di barone, il celebre viaggiatore lasciò alcuna opere di geografia e di etnografia, tra cui le *Letture scritte* durante le sue escursioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 19.20. — Secondo il *Figaro* il Presidente della Repubblica del Brasile, Campos Salles, propose al Parlamento di accordare un credito di 975 mila fr. per appoggiare le esperienze coll'aereostato di Santos Dumont.

Drammi di terra e di mare

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Parigi, 13 ore 19.45. — L'arrestato per l'esplosione con grande bomba a Troyes, si chiama Franquet. In una perquisizione al suo domicilio fu trovato del nitrato di potassio nonchè altre micicie simili a quella della bomba. L'arrestato si dichiarò innocente: ma forni un alibi poco convincente.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Una compagnia americana, diretta dal signor William Gillette, e che ha per attrice principale Miss Maude Fealey, darà al Lyceum Theatre di Londra una serie di rappresentazioni di una commedia spettacolosa, intitolata *Sherlok Holmes*, che ebbe grandissimo successo al di là dell'Atlantico.

Miss Fealey rappresenta la parte di una giovane signora che passiede alcune carte compromettenti in un cofano dell'alta società. Sherlok Holmes, reale impossessarsi dei documenti, ma si innamora della ragazza, ciò che conduce ad una serie di incidenti molto drammatici.

La messa la scena sarà molto pittoresca.

Lirica. — All'Opéra di Parigi la signorina Soyer ha esordito con grande successo nella parte di *Dalila* nell'opera del maestro Saint-Saëns.

Concerti — *A. V.* si scrive da **Pesaro** (12):

Iersera avemmo un concerto al Liceo Rossini, che fu diretto dal maestro Mascagni. Il programma: *Sinfonia* dell'opera *Matilde di Schabran* di Rossini — *Sinfonia in do magg.* di Beethoven — *Preludio* dell'opera *I maestri cantori* di Wagner — *Sogno di una notte d'estate* (op. 61) di Mendelssohn — *Ouverture* del *Carnevale Romano* di Berlioz.

Gli esecutori furono 100; fra essi i professori Peri, Orsenigo, Benvenuti, Cremonini, Mazzoleni e gli allievi del Liceo.

Assisteva un pubblico eletto.

Domani sera terzo saggio. Giovedì altro concerto diretto pure dal Mascagni.

Arte. — La Società degli amici delle arti della Manica ha organizzato a Cherbourg la sua quinta Esposizione triennale. Il Salon del 1901, tanto per il valore quanto per il numero delle opere esposte, oltrepasserà ciò che Cherbourg ha visto fino ad oggi; e i quadri dei signori Heanor, Stevens, Roybet, Zien gli daranno una importanza artistica notevole.

Necrologio. — E' morto appena trentenne, per una malattia di cuore, il poeta ungherese Emilio Makai. Egli aveva studiato nel seminario israelitico per diventare rabbino. Appena terminati gli studi pubblicò delle poesie religiose, scrisse un dramma biblico — *Assalonne* — tre romanzi — *I Comici* — poi delle traduzioni in ungherese delle opere dei celebri poeti istraeliti di Toledo: Gabriel Jachuda, Jan Halevy e Cardozo — una traduzione ungherese del *Cantico dei Cantici*.

Per vivere egli faceva delle traduzioni di opere tedesche, inglesi e francesi per i teatri di Budapest.

Varie. — Una Società di autori drammatici e di compositori di musica che si intitola: " Gli Ingegni „ si fondato a Parigi un Teatro delle Arti che darà delle rappresentazioni quotidiane al teatro della Bodiniere durante tutta la stagione 1901-902. Apertura il 1o ottobre 1901.

— La *Diana* degli artisti. Il *Figaro* ne pubblica una prima lista:

Sarah Bernhardt: " Quand même ! „
Raphiel Duflos: " Sono quello che sono ! „
Emma Calvé: " Vogli sempre il proprio onore che chiudolo! „
Lucien Fugère: " Je m'en... moque ! „
Rose Reval Palmer: " Ko fede ! „
Albert Lambert fils: " Ne me cherche ! „
Rejane: " Non temo che celore che amo ! „
De Max: " Due lo ultimo ! „
Maria Delna: " Sincerità ! „

DOMENICO MORELLI

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 13, ore 18.25 — Nella casa della salute di Domenico Morelli sono giunti all'antico maestro parecchi telegrammi di condoglianze.

Ieri si fece un consulto presso di lui. Oggi si è prociato alla ipodermoclisi, che lo ha risollevato.

(S) **Napoli**, 13 — E' morto il scultore prof. Domenico Morelli.

Nato a Napoli il 4 agosto 1826, studiò in quell'Accademia di Belle Arti, divenendo famoso pittore ed uno dei più ardenti ed attivi riformatori della nuova scuola.

Fra i suoi quadri più celebrati si annoverano:

" Gli iconoclasti — La tentazioni di S. Antonio — Veralia regina pentita — Maria Maddalena — Lucrezia — Masaniello che prega prima della battaglia — La Madonna Addolorata — Torquato Tasso — Una sfida di Trovatori — Cesare Borgia a Capua — Golfredo a cui appare l'angelo — L'adultera — Cristo nel deserto » ecc.

Insegnava pittura nella stessa Accademia che l'aveva avuto alunno e come insegnante aveva procurato all'Italia una serie scelta schiera di giovani artisti.

Elevato alla dignità di senatore del Regno con regio decreto del 7 giugno 1886, non frequentava il Senato, vivendo agli esclusivamente nella sua grande arte.

Domenico Morelli era membro del Consiglio superiore di belle arti e dalle più reputate Accademie o istituti artistici nazionali e stranieri.

Era commendatore degli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e cavaliere dell'Ordine civile di Savoia; ed era pure insignito di varie onorificenze straniere.

Sports

Caccia e rimboschimento. — L'ingegnere cav. Giulio Franceschi, il fondatore della F. C. I., e diremo così, il papà dei cacciatori romani, scrive queste assennate righe, che aiamo di riportare:

" L'on. Alfredo Baccelli, nell'abbandonare il sottosegretariato dell'agricoltura per quello degli affari esteri, lascia, più che insistere, quasi completo negli studi un nuovo ordinamento inteso a porre riparo ai gravi danni causati dagli inconsulti disboscamenti avvenuti finora.

Riposo in esame le leggi esistenti, studiate inefficaci, ne ha compilata una nuova da presentare alla Camera, ed ha cercato di fare, intanto, con provvedimenti amministrativi, un primo e grande passo in avanti.

Presi gli opportuni accordi col ministro della guerra venne risolto di valersi dell'opera dei soldati alpini e di linea per la piantagione dei boschi sui nostri monti.

Così furono piantati per non chiero a subire tutti i danni da noi risentiti, ci avremo già provveduto in quasi via e non saremo noi cacciatori certamente quelli i quali si lagneranno di vedere sacrificato a pro della generalità la forse assai utile dell'esercizio: vorremmo però che l'utile provvedimento non si limitasse soltanto alla catena delle Alpi, ma venisse adottato anche negli Appennini — e non solo sui monti, ma anche lungo il corso dei fiumi e dei torrenti.

A Roma, per esempio, è desolante il vedere spogliate di alberi le rive dell'Aniene, un tempo così ricche di ombrose passeggiate, e poco a poco distrutte il folto tombolelo delle Albule — a riprovarlo di alla vegetazione le terre di cui si tentano le bonifiche.

L'on. Guido Baccelli che ha assunto il ministero dell'agricoltura ed al quale devesi la grande iniziativa della festa degli alberi, continuerà certamente l'opera ora intrapresa dal figlio, di supreina necessità per tutti e di utile grandissimo per gli agricoltori e per noi cacciatori che in questo almeno poiremo trovare d'accordo.

G. Franceschi

Le corse al trotto in Ancona.

Ancona, 12. (*P. N.*) — Brillantissima la terza ed ultima giornata di corse.

Il *prater* e la tribuna erano affollatissime.

Il totalizzatore fece ottimi affari.

Prima corsa — Premio del Commercio (Corsa di seconda classe). — Premio di Tamberi-Cargiolo — *Fiamma* del comm. Ciafardoni — 3. *Innocenzio* del bar. Bianchi di Singlia.

Alla seconda prova: *Fiora* — 2. *Innominato*.

Seconda corsa — Premio Milano — 1. *Aida* di Tamberi — 2. *Fausto* — 3. *Dionisia* — 4. *Le Dernier*. di Lamma.

Alla seconda prova: 1. *Aida* — 2. *Fausto* — 3, *Le Dernier*.

Terza corsa — Premio Stamura (Dilettanti Handicap). 1. *Enzo* di Forti Adolfo — 2. *Severina* — 3. *Crispi*.

Alla seconda a terza prova: 1. *Crispi* — 2. *Baccanis* — 3. *Severina* — 4. *Edillo* del conte Maldelli di Roma, guidato da Seghetti Giuseppe di Macerata.

Quarta corsa — Premio di Addis (Handicap) Metri 2600, quattro giri dell'Ippodromo (corsa unica) 1. *Le Dernier* — 2. *Stella* — 3. *Fuenza* — 4. *Iddilion* del march. Ricci di Civitanova.

Vipar.

La malaria tropicale.

(S) **Vienna**, 13. — Secondo l'*Abendpost* le indagini mediche fatte all'Istituto patologico di Vienna provarono che la malattia, della quale era affetto Posadino, addetto al Lloyd, giunto a Trieste da Costantinopoli, e che provocò la voce corsa di un caso sospetto di peste bubbonica, era invece malaria tropicale.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Luigi Marelli di anni 37 di Montepulciano, pregiudicato, senza fissa dimora, 18 giorni di reclusione e L. 110 di multa, per avere il 9 giugno truffato all'oste Giuseppe Soldano, 30 soldi.

Ad Anna Gabrielli di Roma, 10 mesi di reclusione, ad Anna Gabrielli ed a Cesare Cucculelli, 3 mesi e 10 giorni per cinscuno per furto di tre balle di fieno a Tommaso Moretti.

Il processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Bologna, 13, ore 17.30. — Si smentisce qualsiasi ritorno del processo Palizzolo causa la lontananza del teste Cavalli.

Si ha tempo sufficiente per questo. Infatti la discussione incomincierà il 9 settembre.

Fallimenti in Roma.

Cassiniera Carlo, gesso alimentari, via del Panico, 38, Fallimento. Adunanza per la nomina del Pubblico Ministero. Giudice delegato avv. Gatti Achille — Curatore Levi avv. Enrico.

Secondo questa rivista, l'area abitabile della terra è di 82,000,000 di miglia quadrate. Un miglio può contenere 1000 abitanti. Ora la terra sarà contenuta il giorno in cui vi saranno 82 miliardi e 000 miliardi di abitanti. Questo giorno arriverà, se continua l'aumento di popolazione osservato nel secolo XIX, l'anno 2250, come lo dimostra la seguente tavola.

Anni	Milioni d'abitanti	N. di abitanti per miglio quadrato
1900	1,600	91
2000	4,326	246
2100	11,706	665
2200	31,682	899
2250	82,073	1091

Novità, Varietà e Aneddoti

Una dote di 150 milioni.

Un telegramma da Vienna al *Daily Express* annunzia il fidanzamento del conte Ippolito Pallavicini, figlio del conte Sigismondo Pallavicini, nobile austriaco di scarsa fortuna con miss Meta Richarda figlia del signor Bertram Richarda di Filadelfia.

Le fanciulla porta allo sposo per ridorare il bilancio una dote ascendente a 6 milioni di lire sterline (150 milioni di lire).

" Crescite et multiplicamini. „

Crescite et moltiplicamini dice la Genesi. La risposta inglese *The Cosmopolitan* dice invece: " Badate che, se seguitiamo così, non avremo più posto sufficiente. „

Secondo questa rivista, l'area abitabile della terra è di 82,000,000 di miglia quadrate. Un miglio può contenere 1000 abitanti. Ora la terra sarà contenuta il giorno in cui vi saranno 82 miliardi e 000 miliardi di abitanti. Questo giorno arriverà, se continua l'aumento di popolazione osservato nel secolo XIX, l'anno 2250, come lo dimostra la seguente tavola.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisi, sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom. onde le Ditte sono le inserzioni si ricevono gratuitamente fino alle 3 pom. massimamente all'Ufficio di Redazione.

Avviso — Per gli uffici d'Amministrazione Num. 1, 2, 3, 4 e Ufficio di Redazione N. 1, 2, 3.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 14 Agosto 1901 — S. Eusebio

Luna in nodo alle ore 3.18 n. — Tramonta alle ore 7.11 — Leva la Luna alle ore 3.33 m. — Tramonta alle 6.34 s. L'Ave Maria suona alle 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

13 agosto ore 18.

Europa: pressione massima 772 sulla Finlandia, minima 753 sulla Transilvania e sul orest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: Barometro leggermente disceso fino al nord, in Basilicata e Calabria: temperatura diminuita; numerosi temporali in val Padana, mediti versante Adriatico e Italia meridionale.

Stamane: cielo sereno sulle Isole, vario altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 761 in Sardegna, livellato altrove fra 759 a 760.

Probabilità: venti settentrionali moderati in Sardegna, deboli altrove; cielo vario sul versante Adriatico con temporali generalmente sereno altrove.

Temperature massime dell' 13 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.2
Aquila	—	Firenze	31.7	Porto	30.3
Bari	—	Mantova	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.4	Torino	24.7
Cagliari	30.0	Napoli	—	Udine	30.2

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 del mattino.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	22.8 Pietroburgo 17.2
Algeri	—	Londra	— Sofia 18.2
Amburgo	17.2	Malta	19.2 Trieste 22.3
Atene	26.0	Nizza	19.7 Vienna 21.0
Budapest	20.8	Parigi	14.9 Zurigo 12.6

Sciarada.

Grato suone è il mio *primiero*
Se la sorte a lui ha unito:
Caro *l'altro*, se sincero,
Dei suo sangue il grave sito;
Chi segner vuota il *terzo* e crede
Sede sver tra l'alme dive,
Qual *intero* è non avverde
Che al dispregio si scrive.

Spiegazione del Passatempo precedente:
L'opera distinguono il carattere d'ognuno

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 8 AGOSTO.

Torsecio Giuseppe, g. di città, con Falco Concetta
De Mari Antonio, calzolaio, con Celsinoni Caterina

Nati e morti denunziati nel giorno 11 agosto.
Nati 29.
Morti 29 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrari Samuele fu Giuseppe, Rom., 71 coniug.
Benedetti Emilia di Domenico, 1 m.
Forry Pastore Gilda fu Gaetano, Mantova, 16 nub.
Battaglia Maria Felice fu Mattia, Vitorchiano, 90 sub.
Bernardini Anna, 35 sub.
Borgi Elena fu Pietro, Roma, 30 coniug.
Cesarini Maria fu Giacomo, Pontecorvo, 60 ved.
Natangeli Giuseppe di Angelo, Roma, 33 coniug.
Sordini Caterina fu Angelo, Ariccia, 57 sub.
Farfetti Michela fu Giuseppe, Roma, 45 coniug.
Carosi Giovanna fu Vincenzo, Cori, 72 coniug.
Sacco Donata fu Donato, S. Elia, 50 coniug.
Quirico Santa di Giacomo, 72 coniug.
Giustinelli Romolo di Achille, Roma, 27 cel.
Canulli Ferdinando fu Luigi, Macerata, 73
Zaccari Agostino di Annnto, Fiumicino, 18 cel.
Pulcinelli Italia fu Giuseppe, Capranica, 31 cel.
Pitti Giuseppe fu Angelo, Valenza, 71 ved.

AVVISI, APPALTI E CONCORSI

Ministero del LL. PP. — 3 settembre - Manutenzione triennale 2.o e 3.o della S. N. della Calabrie - m. 39,701.70 - (1901-1907) - Pres. 140,416.

R. Arsenale Spezia - 3 settembre — Provvista di acciaio Martin-Siemens in massetti tondi e prismatici - Pres. L. 56,000.

31 agosto - Caloni e cuniaroni di latta di canapa - Pres. L. 75,500.

Direzione Opere Idrauliche - 7 settembre - Costruzione di scogliere in prolungamento del molo di Terracina - Imprese - Pres. L. 139,712.

Concorso per un posto di sostenuto governative di 2.a classe con l'annuo stipendio di L. 2,400 per titoli e per esame. Domande alla Direzione generale dell'agricoltura fino al 15 settembre.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.0 — Minimo 19.5

Vaticano. — Il Papa ricevette il sacerdote Van Ballaert, parroco di Santa Maria del Sablon a Bruxelles.

— Il prof. Umberto Benigni è stato nominato professore di storia ecclesiastica al Seminario Romano.

— Domani il cardinale Satolli consacrerà nella chiesa di S. Gioacchino il vescovo Kelly, ausiliare del cardinale Moran.

— Domenica il cardinale Cassetta consacrerà nella chiesa di Sant'Antonio il padre Luigi da Parma.

— Monsignor Cucchi, nuovo vescovo di Sinigallia prenderà solenne possesso della sua diocesi domani.

— Il Papa ha incaricato monsignor Bisleti suo maestro di camera, di recarsi al palazzo Lancellotti e presentare al principe Don Filippo e alla principessa Donna Elisabetta le sue condoglianze per la morte della loro diletta figlia Donna Cristina.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Luigi Bonetti, vescovo di Montalto.

— Dalla tipografia del Vaticano è uscita la tanto attesa Bolla di Leone XIII con cui vengono soppressi la Congregazione ed il Capitolo dalmati di San Girolamo e viene creato il Collegio corale.

La Bolla veramente non è che una lettera apostolica, portante la data del 1 agosto 1901, ed incomincia colle parole " Slavorum gentem „.

Lo sciopero dei tramvieri romani. — In altra parte del giornale rendiamo conto della cronaca dello sciopero. Siccome peraltro intorno a tale questione si sono sollevate discussioni poco serene è il caso di mettere le cose nel loro vero termini.

E anzitutto, come già avemmo occasione di rilevare, è assolutamente da constatare quanto lo sciopero attuale è state provocato per pretese sollevate dai tramvieri in opposizione al regolamento, prodotto di laboriose discussioni tra la Società e la rappresentanza governativa, assistiti da autorevoli avvocati e che per essere stato fatto da ogni tramviere rappresenta veramente un contratto scritto liberamente discusso e concordato fra le parti contraenti.

Non è dunque la Società Romana che è venuta meno ai suoi impegni verso il personale; è il personale che ha lasciato violentemente un contratto dietro lusinghe dei soliti appaltatori di scioperi, senza che alcun fatto nuovo fosse venuto a giustificare tale risoluzione.

La Società della sospeso non va ricerc

ubblico

RIO.

1901 — S. Eusebio
...ramonto ore 7.11 s.
...Tramonto ore 6.44 s.

TEORICO.

...Pianeti
...Pianeti al primo annunzio, segnalava come una
...vita in, tuttochè nel numero del 27 luglio p. p.
...segnava a gravi lettere un articolo dal titolo:
...*Incidenti ferroviari*.
...Il capolino però, viene — purtroppo — mangiando; e appena si vide che essi ottenute quelche cosa, continuarono a tuonare sempre meno pretenziosi. Anche la Società, a fagliar corto, dovette annunziare che le concessioni da essa fatte continuavano il massimo di quanto avrebbe potuto concedere.

Così fu proclamato lo sciopero, che oggi si pretende sia stato provocato dalla Società, diventando che l'ordine del giorno della Società Romana altro non era che la ripresa del un altro*timatum* a scadenza fissa, inviato dal personale.

N n è il caso di discutere in merito le varie domande del personale e le facilità delle concessioni ottenute, perchè si vrebbe entrare in troppi dettagli che sfuggono agli apprezzamenti del pubblico sereno ed imparziale.

Una cosa di ogni modo indiscutibile: che le Autorità governative di fronte alle ragioni e alle dimostrazioni date dalla Società, dovevano riconoscere che la sua azione era completamente corretta e che essa aveva accordato quanto legittimamente poteva concedere.

Qualche giornale per commuovere la cittadinanza in favore degli scioperanti ha parlato di smisurati guadagni di milioni per parte della Società. Ora gli uomini d'affari sanno quanto di sangerato vi sia in tutte queste affermazioni, poichè se la Società dei tramways vuole aver per la sua rigida amministrazione, i bilanci provano attressì che essa non offre poi agli azionisti quei lusinghieri, lautissimi guadagni che si vorrebbero far credere al pubblico. Le cifre non sono un opinione e non ammettono smentite.

Insomma a tale stato di cose, che è il riflesso di un movimento generale, bisogna pensare al miglioramento di

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Carracchini*

CAPITOLO XXII.

La gabbia di Cluny.

Ed a vero dire bisogna ch'io confessi che i miei sproposti avevano un po' del bacchettone e non erano molto adatto in una riunione di fieri cacciatori montanari.

Causa l'acquavite una strana pesantezza si impadronì di me ed avevo appena toccato il letto che caddi in una specie di catalessia che mi durò quasi tutto il tempo che rimanemmo alla Gabbia.

Qualche volta ero completamente sveglio e comprendevo ciò che accadeva; qualche volta udivo soltanto delle voci o degli nomini che russavano; i mastelli attaccati alle pareti mi parevano nicchi piccini e poi crescevano di nuovo e così pure le ombre del fuoco sul soffitto.

Qualche volta devo aver parlato o gridato perchè mi ricordo di essere rimasto sorpreso sentendomi rispondere; pure sapevo di non aver l'incubo, soltanto provavo in l'permanenza un nero orrore del luogo dov'ero, del letto in cui giacevo: dei mantelli attaccati alle pareti, delle voci, del fuoco e di me stesso.

Il montanaro barbiere, che era anche medico, fu chiamato a curarmi, ma siccome egli parlava in lingua celtica io non capii una parola della sua diagnosi ed ero troppo malato per farmela tradurre.

Sanevo bene d'essere malato, e questo era tutto ciò che mi importava.

In quelle condizioni prestavo poca attenzione a ciò che accadeva intorno a me.

Ma Alano e Cluny erano quasi sempre colle carte in mano e non certo che Alano deve aver cominciato col vincere, perchè mi rammento d'avere visto subito colle spade sfoderate fino sulle carte e con un mucchio di ghinee ineicinanti forse un centinaio, sulla tavola dinanzi a lui.

Era abbastanza strano vedere tutta quella ricchezza in un tugurio appollaiato fra gli alberi, sulla montagna.

Ed anche allora pensai che Alano si ingolfava troppo, non avendo altre risorse che una borsa verde ed un peculio di cinque sterline.

Pare che la fortuna cambiasse la mattina di poi. Verso mezzogiorno mi svegliarono come al solito per il pranzo, ed avendo io rifiutato come al solito di mangiare, mi dissero un bicchierino con una certa infusione amara che aveva ordinato il barbiere.

Il solo entrava dalla porta aperta della Gabbia e mi abbarbagliava.

Cluny sedeva alla tavola scozzando le carte.

Alano si era fermato presso al mio letto e temeva il viso vicino a' miei occhi, ai quali, turbati com'erano dalla febbre, quel viso pareva di una immane grandezza.

Egli mi chiese che gli prestassi il mio denaro.

— Perchè? — disi.

— Per prestarmelo — rispose.

— Ma perchè? — ripetei — Non capisco...

— Zitto, Davide, non vorrete negarmi la prestito.

Sicuro che ciuoco avrei negato se avessi avuto la mia ragione!

Ma quel che mi preoccupava allora era di allontanarè il suo viso, e così gli consegnai il mio denaro.

Alla mattina del terzo giorno, eran quarantotto'ore che eravamo nella Gabbia, io mi svegliai colto spirito sollevato, molto debole e stanco, ma capace però di vedere le cose giuste e tali quali erano in realtà.

Avevo anche voglia di mangiare; m'alzai da me e appena fatta colazione mi posi a sedere presso l'ingresso della Gabbia in cima al bosco.

Era una giornata fresca e piacevole ed io rimasi là sonnecchiando tutta la mattina, distrarbafo solo dal passaggio delle scalte e dei servi di Cluny che venivano a riferire e a portar provvigioni, perchè la costa essendo allora libera, si poteva dire che egli tenesse palesemente la sua corte.

Quando tornai egli ed Alano avevano posate le carte e stavano interrogando un montanaro, ed il capo si volse a me e mi parlò in lingua celtica.

— Non capisco il celtico, signore — disi.

Ora dopo la questione del giuoco, tutto quello che io facevo o dicevo annoiava Cluny.

— Il vostro nome — disse egli adirato — ha più buon senso di voi, perchè è celtico puro. Ma cosa di che si tratta.

Le mie parole riferiscano che tutto è libero verso il qual e la questione è di sapere se avete la forza di camminare.

Vedevo le carte sulla tavola ma punto ero; solo un mucchietto di biglietti scritti e tutti dalla parte di Cluny.

Alano mi aveva avuto un'aria strana come di uomo che non è molto contento, ed io cominciai ad aver un forte sospetto.

— Non se se sto bene come dovrei — dissi guardando Alano — ma col poco denaro che possediamo abbiamo un lungo cammino da fare.

Alano si morse il labbro inferiore a guardò in terra.

— Davide — disse alla fine — lo l'ho perduto; questa è la nuda verità.

— Anche il mio? — disi.

— Anche il tuo — rispose Alano con un grugnito — Non dovevi darmelo. Io divento stupido quando tocco le carte.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

(— Daiano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese :—

Prezzo dell'Associazione

— (Banca L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione fore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 31a 1. 10 - Linea 1. 15 - Cronaca in pia. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Ottica 100 linee, da convenzioni. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 50 - Sotto Cron. (cosa L. 3 cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **sito** colonna. Cent. qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale stattutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres.* partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni settimana.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua* e da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d' Egitto*: da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 15; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Derna*) da Genova ogni mercoledì alle 24; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa*: da *Venezia* ogni sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.25; da *Palermo* ogni martedì alle 12.
Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 15, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 16.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.25; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Per *Adea e Bombay*, coincidenza per *Singapore e Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

ACQUE & ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente dette

ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare

tra

ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, circo di giardini e di aia di trattenimento o di lettura, fornito di biglardi, altrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da fanfa e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura dalle diverse ma lattie, per le quali sono indicate le acque solforose.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti comunitari estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta		Per 10 volte	
	compr. biancheria	Compr.	biancheri...	Compr.
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	L. 1 80	L. 21 —	L. 17 50
» » in camerino . . . »	3 —	2 70	29 —	25 50
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	1 10	0 85	10 50	8 75
» » in camerino . . . »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo . . . . »	3 10	3 —	31 —	29 25

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo ridimensionato intrapreso esattivo lemaschine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completato di tutto punto, così da renderle conseguabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 9 » »
1 » » 6 » »
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » »
1 » » 4 » »
1 » orizz. 9 » »
1 **Caldaia** a vapore verticale non base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a palmenti diam. 1 della macine 1200 produzione farina fina Ext. 3.900 al-Fora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
1 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
1 **Presse** idrauliche ad olio, forza massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. delle.
1 **Torchi a vino** mezzani - sistema Mabilla, diamet. interno della gabbia 690 mm.
1 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabilla, diamet. interno della gabbia 550 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. meccia, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a mano.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età degli stomachi più deboli; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo evilappo*, procura al sangue in *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, cessita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 19 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Sanvitoromano

Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di laureti e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuoisi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

INSETTICIDA

potente energico disinfettante

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Avenzino, 18 — ROMA

Ufficio via Cavalletti 223 - Telefono 2865.

Per 1 polla, liquidare, stalle, questo potente insetticida è superiore a tutti i preparati conosciuti per la distruzione delle mosche, zanzare, pulci, cimici, formiche, ecc. Distrugge completamente ogni traccia di parassiti, ed è efficacissimo per la preservazione degli animali domestici, e d'allevamento per la pulizia delle stalle, canili, pollai, conigliere, ecc. Un litro basta per 100 metri quadrati di superficie, al prezzo di *Lire 2,50* al chilo in latte di chil. 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 500.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **cravatte, fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

Orario estivo 4 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	8.40	6.15	7.50	8.40	9.50	12.10	15.35		18.50	19.00
Acqua Santa	»		8.52					12.22	15.47			
Capannelle	»		8.56					12.26	15.51			
Marino	»	6.45	9.10	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino		12.40	16.5	Via Ciampino		19.15
Castel Gandolfo	»	6.54			9.10			12.5	16.48			19.43
ALBANO L.	»	7.2			9.18			13.13	16.22			19.50
		6.45			10.1		13.50	16.37	18.30			20.1
Cecchina	»	6.16	7.—		7.41	9.30	10.20	11.32	13.32	17.10	18.45	19.41
Carroceto	»	6.17	7.17		8.46			11.33	13.34			19.56
ANZIO	»	6.40	7.40		9.10			11.56	14.06			20.19
NETTUNO	»	6.50	8.17		9.45			12.30	14.45			20.57

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.3	9.3		11.3			20.37			21.10	
ANZIO	»	6.16	9.16		11.43			17.11	19.13		21.40	21.36
	»	6.46	9.44		12.11			17.39	19.21		21.16	2.14
											21.16	21.51
Cecchina	»	7.5	9.5		12.20			18.—	19.4			
	»	7.47	7.35	9.16	10.20	12.55	15.45	18.5	19.51	21.40	22.45	0.32
ALBANO L.	»	7.—	7.—	10.05		13.30	16.30	18.30		22.—		1.20
Castel Gandolfo	»	6.16	7.50			14.5	16.36			22.5	22.51	
Marino	»	6.18	8.00			14.11	16.46			22.11	23.—	
Capannelle	»	6.51	8.36			14.46	17.21			22.46	23.35	
Acqua Santa	»	6.55	8.40			14.50	17.25					
ROMA	»	7.10	8.55			15.5	17.40					

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono fermi, il treno della colonna 4 è rapidissimo, il treno della colonna 6 è diretto, oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 15 Agosto. I treni omessi si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno della colonna 9 da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno biglietti dalle 10 alle 11).
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il portonesso via Sagrista 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso v. Sagrista 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cappelle Case, 8 alle 14.
Id. DI CLERO: Via Vaticelli 24, dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— RICOPOLI OMI: Quirinale 42, 9 alle 13.
— TENERANI: via Ripetta 230, dalle 10 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO: sulla via Chiesa via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro
Laterano del Giacinto, dalle 7 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTIQUITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 9 alle 15.
Palatino e **Fai. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal 2 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 19, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Sebastiano: Appia Antica 97, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla
Palatino e **Fai. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal 2 9 al tramonto.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Chiesi S. Angelo: per passo autorizzato nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pomponio Hy**la via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Orario estivo 4 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	8.40	6.15	7.50	8.40	9.50	12.10	15.35		18.50	19.00
Acqua Santa	»		8.52					12.22	15.47			
Capannelle	»		8.56					12.26	15.51			
Marino	»	6.45	9.10	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino		12.40	16.5	Via Ciampino		19.15
Castel Gandolfo	»	6.54			9.10			12.5	16.48			19.43
ALBANO L.	»	7.2			9.18			13.13	16.22			19.50
		6.45			10.1		13.50	16.37	18.30			20.1
Cecchina	»	6.16	7.—		7.41	9.30	10.20	11.32	13.32	17.10	18.45	19.41
Carroceto	»	6.17	7.17		8.46			11.33	13.34			19.56
ANZIO	»	6.40	7.40		9.10			11.56	14.06			20.19
NETTUNO	»	6.50	8.17		9.45			12.30	14.45			20.57

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.3	9.3		11.3			20.37			21.10	
ANZIO	»	6.16	9.16		11.43			17.11	19.13		21.40	21.36
	»	6.46	9.44		12.11			17.39	19.21		21.16	2.14
											21.16	21.51
Cecchina	»	7.5	9.5		12.20			18.—	19.4			
	»	7.47	7.35	9.16	10.20	12.55	15.45	18.5	19.51	21.40	22.45	0.32
ALBANO L.	»	7.—	7.—	10.05		13.30	16.30	18.30		22.—		1.20
Castel Gandolfo	»	6.16	7.50			14.5	16.36			22.5	22.51	
Marino	»	6.18	8.00			14.11	16.46			22.11	23.—	
Capannelle	»	6.51	8.36			14.46	17.21			22.46	23.35	
Acqua Santa	»	6.55	8.40			14.50	17.25					
ROMA	»	7.10	8.55			15.5	17.40					

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono fermi, il treno della colonna 4 è rapidissimo, il treno della colonna 6 è diretto, oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 15 Agosto. I treni omessi si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno della colonna 9 da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario contro solo compenso appartamento quattro camere. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Buonissima occasione Per ritiro del commercio ordini, vecchio ed accreditato cercasi nel centro di Roma lavoro molto, lucro sicuro e buono. Scrivere M. M. posta Roma (9288). 397

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I ^o affitta causa di tutto ammobiliato, ognuno libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 891

Casamento d'affittarsi

Comunale cat. 3° Settentrione p. v. 7 affitto del casamento di proprietà del Sen. Blì. Ordini di Malta posto in Piazza di Spagna di Lesne N. 61 (presso piazza di Spagna e via Condotti) si fa noto a chi volesse accudire a tale affitto di rivolgersi per informazioni e trattative all' Amministrazione dell' Ordine in via Condotti Num. 61. 861

Via Caritatone 6 angolo Piazza Indipendenza appartamento vuoto di 9 vani, piano 2. esposizione mezzogiorno, pel 1. ottobre p. Altro appartamento mobiliato di 4 vani 1. settembre. 866

Direzione del POPOLO ROMANO
Tipo-Lito Unione Roma e Perugia, Ottaviano 28.
Linea Roma-Napoli-Firenze: Stazione Roma-Willa Lepsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Frascati - Collegio Convitto e *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pei collegiali dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 849

Conversazione di lingua straniere per le ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campanella 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con tre figliuole, offresi per la miglior retribuzione a domicilio, unorgere, ripetizioni, lezioni intiere alla signora L. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 875

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Cappelle N. 39 p. ufficio, prima porta a sinistra. 0061

Distinta signorina che conosce l'inglese e il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a fanciulli in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 688

Signore tedesco distinto cerca avere lezioni di lingua e conversazione italiana da un maestro italiano signorile di tatto e di maniere. Scrivere tedesco in posta C. S. 897

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli		2.—	5.45	7.35	9.25	—	12.30	17.—	19.25	0.4		
Pisa . . .		1.—	7.—	9.15	—	—	14.50	20.40	22.45			
Verona . . .		1.—	7.—	9.15	—	—	14.50	20.40	22.45			
Milano . . .		1.—	7.—	9.15	14.55	20.50	22.45					
Firenze-Bologna		1.—	7.—	9.15	14.55	20.50	22.45					
Firenze-Milano		1.—	7.—	9.15	14.55	20.50	22.45					
Tivoli-Avezzano		6.—	7.—	9.—	11.30	16.55	19.30					
Tivoli		6.—	7.—	9.—	—	—	—					
Mandela-Subiaco		6.—	7.—	9.—	10.55	—	—					
Civitavecchia . .		1.30	—	—	—	—	—					
Frascati		5.45	8.25	11.10	—	—	15.50	18.5	19.40			
Genzano-Velletri		5.45	8.25	11.10	14.35	—	—					
Arezzo-Chiusi (v. A.)		1.40	7.40	10.10	15.30	—	—					
Assisi-Terontola		1.40	7.40	10.10	15.30	8.20	—					
Velletri-Terracina .		6.15	—	11.—	17.30	19.20	20.10					
Rocca di Papa-Albano		6.15	—	11.—	17.30	—	—					
Fiumicino . . .		5.30	—	8.45	17.5	—	—					
Ladispoli . . .		1.30	7.55	—	—	—	—					

R. B. - Il treno per Frascati alle 12.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		5.45	8.45	10.—	—	17.20	—	20.10				
Pisa . . .		—	—	—	9.50	16.44	18.30	22.30	23.45			
Verona . . .		—	—	—	9.50	16.44	18.30	22.30	23.45			
Milano . . .		—	—	—	9.50	16.44	18.30	22.30	23.45			
Arezzo-Bologna		6.—	11.40	14.50	—	—	—	23.40	—			
Milano-Firenze		6.05	12.50	—	19.20	—	—	—	—			
Arezzo-Terni . .		6.—	—	14.50	—	18.—	—	—	—			
Tivoli		—	—	—	—	—	—	—	—			
Subiaco-Mandela		—	—	—	—	—	—	—	—			
Civitavecchia . .		5.30	—	—	—	—	18.50	—	—			
Frascati		6.—	9.10	12.45	15.35	—	—	—	—			
Genzano-Velletri		6.—	9.10	12.45	15.35	—	—	21.50	23.10			
Settimo-Assisi (v. C.)		5.5	12.15	—	20.55	22.50	0.5	—	—			
Albano-Marino . .		6.—	9.10	12.45	15.35	—	—	—	—			
Per saloni-Velletri		5.5	10.5	—	19.21	20.50	—	—	—			
Viterbo-Rocca-Giovi		5.4	11.10	—	21.34	—	—	—	—			
Fiumicino . . .		9.30	10.5	—	18.35	18.50	—	—	—			
Ladispoli . . .		—	—	—	15.40	—	—	21.40	23.10			

Il treno di Frascati delle 19.15 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 18.15 e da Ladispoli della 10.40 è festivo e del giovedì.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli		2.—	5.45	7.35	9.25	—	12.30	17.—	19.25	0.4		
Pisa . . .		1.—	7.—	9.15	—	—	14.50	20.40	22.45			
Verona . . .		1.—	7.—	9.15	—	—	14.50	20.40	22.45			
Milano . . .		1.—	7.—	9.15	14.55	20.50	22.45					
Firenze-Milano		1.—	7.—	9.15	14.55	20.50	22.45					
Tivoli-Avezzano		6.—	7.—	9.—	11.30	16.55	19.30					
Tivoli		6.—	7.—	9.—	—	—	—					
Mandela-Subiaco		6.—	7.—	9.—	10.55	—	—					
Civitavecchia . .		1.30	—	—	—	—	—					
Frascati		5.45	8.25	11.10	—	—	15.50	18.5	19.40			
Genzano-Velletri		5.45	8.25	11.10	14.35	—	—					
Arezzo-Chiusi (v. A.)		1.40	7.40	10.10	15.30	—	—					
Assisi-Terontola		1.40	7.40	10.10	15.30	8.20	—					
Velletri-Terracina .		6.15	—	11.—	17.30	19.20	20.10					
Rocca di Papa-Albano		6.15	—	11.—	17.30	—	—					
Fiumicino . . .		5.30	—	8.45	17.5	—	—					
Ladispoli . . .		1.30	7.55	—	—	—	—					

R. B. - Il treno per Frascati alle 12.5 è festivo.
Da Albano i treni prose